Mercoledì 27 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 50
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44/A. T/27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 — Mese 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50, Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Il nuovo palazzo della Banca Cooperativa

Nella sala terrena della nuova sede della Banca venne tenuta la assemblea annuale.

Il Presidente avv. Torquato Linzi lece la relazione morale ed economica del secondo anno di esercizio, constatando come il movimento 1923, sia stato ben maggiore di quello 1922.

La relazione si diffuse ad illustrare la nuova sede dove saranno trasportati gli uffici della Banca nel giorno 1 marzo p. v.

La costruzione della sede, su fondo venduto dalla signora Pielli, venne decisa ancora un anno fa; progettista ne fu l'ing Pievatolo Domenico di qui, il quale scelse per la facciata lo stile puro rinascimento e mise disinteressatamente il suo buon volere a disposizione della Banca curando specialmente la parte artistica ed architettonica del fabbricato. Il bellissimo poggiolo e tutte le opere in pietra naturale della cava «Spessa» di Pradis di Clauzetto sono stati eseguiti dalla Società Zannier Vittorio e C. l'iscrizione in mosaico sull'attico è stata eseguita dalla ormai rinomata Scuola Mosaicisti di Spilimbergo diretta dal prof. Suzzi di Venezia, assistito dal valente mosaicista sig. Avon Andrea.

Il fregio su tela, che si ammira tutto in giro alla sala terrena è opera d'arte squisita del prof. Antonio Baldini; i mobili in stile ed i serramenti in legno sono opera lodevolissima della Società Lavorazione del legno, ditta De Marco e C., sotto la direzione del tecnico sig. Forgiarini su disegno dell'ing. Pievatolo; le inferriate al pianterreno verso il viale Vittorio sono state eseguite nell'Officina del sig. Albino Contardo, pure su disegno dell'ing. Pievatolo. Le decorazioni e la pittura delle porte e dei locali sono opera del sig. D'Innocenti Emilio. L'impianto di riscaldamento a termosifone è stato fatto dalla ditta Rossi e Mainardi di Udine e quello per l'illuminazione elettrica dalla ditta Lino de Biasio di qui; le opere di muratura, fondazione e copertura vennero eseguite dalla Ditta Toneatti Antonio di qui.

Il pregevole terrazzo a mosaico con fregio, nella sala a pianoterra, è opera di Pasquali Fermo, Truant Costante e Pittana Dante di Sequals; lo stemma di Spilimbergo, pure in mosaico, è opera di Cristofoli Olvino di Sequals, su disegno dell'ing. Pievatolo.

La cornice esterna in cemento venne eseguita dalla ditta Mirolo Romano.

Il fabbricato suddetto rappresenta il corpo centrale di un complesso di fabbricati ad uso negozi ed uffici costruiti dal sig. Tonetti per conto di terzi.

Dopo l'approvazione della relazione e del bilancio, l'assemblea passò alla nomina di sei consiglieri: vennero rieletti cinque degli uscenti per sorteggio e cioè il cav. Luchini Luchino, il cav. avv. Marco Marin, l'avvocato Linzi, il geom. Sostero Gino e il geom. D'Adrea Mario; di nuova nomina l'on. avv. Marco Ciriani; a sindaci effettivi vennero eletti i signori De Paoli G. B., Mongiat rag. Arrigo e Carminati G. B.; a supplenti il comm. rag. Bolussi e il sig. Comis Sebastiano.

Chi l'ha perduta?

Venne depositata in Municipio una somma di danaro rinvenuta la scorsa settimana in un ufficio di Spilimbergo.

Il brillante esito della Veglia degli «Scarponi»

Un esito brillantissimo ha avuto la Veglia di beneficenza indetta dagli «Scarponi». Un grandioso concorso di pubblico, molte maschere molta allegria e molte danze. L'incasso netto è di lire 5 mila da dividersi fra i mutilati e il Comitato per l'invio dei bambini al mare.

Un plauso al Comitato.

LUSEVERA

Elezioni

Si svolsero domenica anche nel nostro Comune le elezioni amministrative.

Riuscirono eletti senza incidenti:

Bobbera Ottavio e Antonio e Cher per Lusevera, Culino, Lendaro e Culetto per Pradielis, Pez e Molaro per Cisertis, Marchiol per Musi, Moro per Micottis, Negro Luigi, Negro Angelo e Pisono per Villana, Stefanutti, Lendaro per Vedronza.

RIVE D'ARCANO

Una lapide ai Caduti di Rodeano Alto

Il Comitato di Rodeano Alto pro erigenda lapide ai Caduti di quella frazione ringrazia tutti gli oblatori e specialmente il signor Marchesini di S. Daniele per l'opera sua disinteressata e per la generosa offerta di lire 100.

PORDENONE

Un monito fascista contro i socialisti

Il Direttorio della Sezione Fascista, riunitosi ieri sera, presa visione della situazione della zona, approvò quest'ordine del giorno:

«Il Direttorio della Sezione di Pordenone del P. N. F., constatato che la indisturbata permanenza dei profughi della politica, sieno essi reduci di Francia o di Milano, ha determinato una ripresa di metodici e coordinati atteggiamenti provocatori e atti delittuosi che hanno culminato nel premeditato e vigliacco agguato perpetrato contro il collega e comandante della Coorte di Pordenone della M V. S. N. conte Alessandro Ferro, mentre denuncia i fatti al fascismo friulano ed all'opinione pubblica, ricorda ai fascisti della sezione che da questo momento tollerare è colpa.

«Pertanto, riservandosi di agire con la massima energia contro gli esecutori materiali dei fatti denunciati, avverte i capi istigatori, ben conosciuti e individuati, del sovversivismo locale, che il fascismo Pordenonese, li ritiene ancor oggi come sempre moralmente responsabili delle aggressioni e delle provocazioni patite»

Ballo di Beneficenza

Al Novo Club, giovedì grasso, si svolgerà in forma privata, dalle 14.30 alle 17.30 una festa mascherata della Infanzia con premi. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Zotti. Il ricavato netto andrà a beneficio del Pro Infanzia e del Patronato scolastico.

Al Teatro Sociale

completamente rimodernato s'inizia da questa sera una serie di ottimi spettacoli variati. Sino alla fine di carnovale, le rappresentazioni si effettueranno solo nei giorni feriali.

Pro Ciechi

L'Unione Italiana dei ciechi, gruppo di Pordenone, ha diramato una circolare con la quale ricorda ai cittadini che la Società suddetta è sorta allo scopo di riunire tutti i ciechi d'Italia, senza distinzione di sesso, di classe o di partito, in una sola schiera, sotto un solo vessillo, allo scopo di far valere presso il mondo il loro diritto alla vita, e la capacità.

Ma — continua la circolare — per ottenere questo (dato che il numero dei privi della vista in Italia supera i 28 mila) è necessario che tutti i buoni diano il loro valido contributo. Perciò si ricorda che ad essa Società possono appartenere tutti i veggenti che versano una quota annua minima di lire tre o più (Soci contribuenti) o lire cento una volta tanto (Soci perpetui)».

Un incaricato del gruppo si recherà fra giorni presso le famiglie a richiedere l'aiuto fraterno, che tutti vorranno ben dare all'opera tanto umanitaria.

Pro ricordo ai Caduti

Per venerdì 29 corr. alle ore 15 è convocato dal nostro Sindaco conte Cattaneo, il Comitato pro Monumento per *decidere in merito* al deliberato della riunione avvenuta giorni fa al Municipio.

BENEFICENZA. — La Società «Buon Avvenire» presso la Trattoria Toffolon, in occasione della cena inaugurale, ha offerto al Pro Infanzia lire 60.

TRICESIMO

Una rara intima festa

Oggi a Savorgnano del Torre, nella graziosa villa che il sig. Giovanni Sbuelz, cavaliere al merito del lavoro, si è costruita sui colli da lui redenti, una veneranda signora, la sua mamma, vede compiuto il novantesimo anno della propria esistenza. Intorno a lei si raccolgono lieti e festanti, per rinnovarle le prove della loro venerazione, figli e nipoti e pronipoti. Ci par di vederla, tutta moto e tutta brio, la veneranda signora commuoversi e sorridere agli auguri affettuosi, alle dolci carezze. Poichè, nonostante il numero d'anni raggiunto la festeggiata signora Teresa Sbuelz nata Zamparo, conserva lucida mente e agili membra. Più che ottuagenaria, nel 1917-18 sostenne con serena fiducia la profuganza e mai perdette la sicurezza del ritorno al suo Friuli, alla sua Tricesimo, alla sua Savorgnano.

A lei il nostro augurio rispettoso; ai figli che hanno la rara e grande fortuna di vedere vegeta e in piena salute la madre nonagenaria ed ai nipoti, le congratulazioni e l'augurio che possano godere ancora per altri anni della materna benedizione.

Il ballo di domani

Come abbiamo accennato domani Giovedì grasso alle ore 21 nella sala Teatrale Angeli vi sarà la tradizionale veglia mascherata.

Alle ore 22.30 farà la sua comparsa il già famoso The Mexican Club del quale fa parte principale l'esilerantissimo Ridolfini.

Sorprese novità, buon umore, originalità.

GRADISCA

La beneficenza della Banca del Friuli

Anche quest'anno la Direzione della Banca del Friuli, si è ricordata delle nostre istituzioni. Ha infatti elargito ai poveri: lire 250 Gradisca, 200 Sagrado, 150 Farra, 100 Corona, 100 Villesse, 100 Versa.

CIVIDALE

Assemblea Reduci di guerra

Domenica, la locale Sezione dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra tenne la Assemblea dei soci per la Relaz. morale e finanziaria dell'anno 1923 e per la nomina delle cariche sociali della Sezione. Presenti oltre 63 soci, oltre il 50 per cento degli iscritti, l'Assemblea è aperta dal Segretario della Sezione, il quale prima d'ogni cosa porta il saluto alla memoria di tutti Coloro che caddero per la Patria, ai Mutilati e decorati della Associazione Reduci, con particolare omaggio alle medaglie d'oro della sua grande famiglia.

Il Mutilato de Paciani interpreta i sentimenti dei presenti porgendo al Socio Scarbolo Antonio colpito da grave sventura famigliare, le condoglianze più sentite.

Quindi il Segretario Rosso Marcello chiamato a presiedere l'adunanza legge varie giustificazioni di soci impossibilitati ad intervenire all'assemblea per impegni improrogabili. Inizia dopo, illustrandola, una importantissima circolare della Direzione centrale di Roma e riferisce circa i deliberati della riunione tenuta dalle Sezioni friulane alla Federazione Reduci il giorno 21 corrente. Inizia quindi, con ampi particolari, una lucida ed esauriente relazione morale e finanziaria sull'attività della Sezione e sul suo crescente sviluppo, elencando le numerose pratiche svolte in via assolutamente gratuita a favore dei Combattenti del Mandamento, senza chiedere loro obblighi di tesseramento forzato. Così riferisce come, in seguito ad accordi presi col locale segretario di emigrazione, ben 350 excombattenti vennero con preferenza collocati all'estero dei quali una trentina inscritti alla Sezione, senza contare le numerosissime pratiche di pensioni, polizze, brevetti di medaglie, ecc., svolte con esito quasi sempre favorevole. Diede poi relazione sulle cerimonie svolte in occasioni patriottiche, dimostrando come la sezione si sia sempre ispirata a sentimenti del più vivo amor patrio, non rimanendo seconda a nessuno.

Infine, riferisce circa l'inaugurazione prossima del vessillo sociale.

L'assemblea unanime volge un commosso ringraziamento al Comitato delle Donne e Giovani Cattoliche Cividalesi che si son generosamente assunte l'incarico di raccogliere la sottoscrizione.

L'Assemblea passò indi a trattare della organizzazione e dello sviluppo della Sezione, formulando un programma di lavoro per tutto il circondario, d'accordo col delegato incaricato sig. capitano della Rovere geom. Luigi.

Richiesto dai soci circa l'atteggiamento che la Sezione deve assumere in occasione delle vicine elezioni amministrative e politiche, la Direzione dichiara che: «in omaggio alle tassative disposizioni statutarie, l'Associazione Reduci deve mantenere la più assoluta apoliticità come ha fatto sempre, lasciando libero ai soci l'esercizio del loro diritto di elettori, ricordando solo che nel votare tengano presenti sempre i principii cristiano-cattolici, sui quali si basa e trae la sua forza maggiore la gloriosa Associazione dei Reduci di guerra.

Dopo una laboriosa discussione su tutti gli argomenti esposti dall'ordine del giorno ed approvati, l'assemblea passò alla nomina del nuovo Comitato Direttivo che risultò eletto come segue:

Presidente: ing. della Torre co. Romualdo, capitano decorato di med. bronzo e ferito; vice-presidente Boscutti Amedeo decorato di medaglia d'argento; segretario: capitano Luigi della Rovere, decorato di medaglia d'argento e di una di bronzo; consiglieri: Zanutto Gio Batta per Sanguarzo; de Paciani nob. Pietro, mutilato, per Cividale; Moschioni Giacomo per la frazione di Rualis; Monai geom. Giuseppe per Cividale; Mattaloni Valentino per la fraz. di Gruppignano; Fabris rag. Pietro per Cividale; Cudicio Vittorio per Cividale; Braidotti Attilio per la fraz. di Rubignacco; — sindaci: Modonutti Attilio e Rosso Marcello di Cividale; — probiviri: Scarbolo Luigi, Del Basso Giuseppe, Fior sac. Angelo ten. capp.

Dopo un saluto alla nuova Presidenza, l'assemblea si sciolse con i migliori propositi per l'incremento della Sezione Reduci, libera da ogni ingerenza estranea agli altissimi scopi patriottico-morali per i quali essa è sorta e vivrà nonostante qualsiasi insidia.

Il commissario cambiato

Il Prefetto ha nominato ieri sera commissario provvisorio di Cividale, in sostituzione del cap Celli, il dott. Giuseppe Biancorossi, consigliere di prefettura.

Ha poi nominato commissario provvisorio di Remanzacco il dottor Corrado Galenazzi.

In seguito alla nomina del nuovo Commissario Prefettizio, correva voce questa sera di dimissioni da parte di alcuni coprenti cariche nelle varie istituzioni locali.

Giustificato sarebbe il motivo delle dimissioni, ma non crediamo opportuno che ciò avvenga di fronte il breve periodo di tempo che ci separa ormai dalle elezioni amministrative.

La Veglia Tricolore

Fervono i preparativi per la grande Veglia Tricolore che si terrà sabato 1 marzo al Teatro Sociale. Per questa Veglia ci saranno novità e sorprese; uno straordinario addobbo del teatro mentre l'orchestra Tomasig eseguirà, oltre il solito repertorio, altri nuovi ballabili.

SAN DANIELE

Il veglionissimo di sabato

Sabato 1 marzo «tradizionale veglionissimo mascherato *rouge-noir* — il non plus ultra dei veglioni». Così i manifestini distribuiti a migliaia, e dei quali ci fu comunicata copia. Rileviamo da questa che fu scritto e musicato espressamente per l'occasione un «Inno a S. Daniele», del quale ecco le parole:

Se sto lontano da la patria mia,
con altre genti, sotto un altro ciel,
a te ripenso pien di nostalgia,
o terra mia diletta, San Daniel!
Presso i bei monti, sopra la pianura,
bianche, sorridon le tue case al sol;
la loro vista allevia ogni tortura,
ridona ai sogni l'infinito vol.

Ritornello

Il nome tuo dolcissimo
l'idioma tuo gentil,
son come il mite zeffiro
dei dì primaveril.
Tu, dal tuo colle, domini
su tutte le città,
o perla fulgidissima
de la friulanità.

Severo, in alto, vigila il castello,
brilla il tuo lago nei tramonti d'or,
placidi i borghi, che ti fan più bello,
tendon le braccia a la campagna in fior.
A te ogni figlio, nel suo cor devoto,
tutti riserba i palpiti e i sospir,
e li accompagna coll'ardente voto
che l'arrida, più grande, l'avvenir!

Ritornello.

Questo Veglionissimo è promosso dall'Associazione «Pro San Daniele».

GEMONA

Carnovale ci lascia

Non intendo parlare della stagione di carnovale, ma di un ottimo funzionario e perfetto gentiluomo che lascia Gemona per recarsi nella sua natia Stilo di Calabria.

Il sig. Simeone Carnovale si trovava a Gemona da circa venticinque anni. Venne qua come brigadiere delle guardie di finanza e, come è noto, fu lo scopritore della famosa fabbrica di monete false sul Monte Festa; ciò che avvenne ancora in principio del suo soggiorno tra noi. La scoperta, se a parecchi individui implicati nella losca impresa, fruttò giuste condanne; parecchie onorificenze fruttò ai pezzi grossi intervenuti dopo nella faccenda, e al buon Carnovale non fruttò che amarezza nel vedere decorati coloro che si fecero belli della sua opera indagatrice e sagace

A lui non venne lasciato che il conforto di aver bene disimpegnato il suo dovere.

Durante la recente guerra venne promosso ufficiale; ma egli rinunciò alla carica per riprendere le sue mansioni alla Agenzia delle Imposte, dove era stato assunto qualche anno prima del tremendo conflitto.

Funzionario modello per capacità e correttezza, cittadino esemplare, lascia nei gemonesi tutti grande dispiacere, ora che si allontana.

Auguriamo che nella sua Stilo ritrovi le vecchie amicizie e se ne faccia di nuove — quante (ciò che sarà difficile) ne contava a Gemona.

Si balla

Mai come quest'anno si è veduto tanto concorso di gente nelle pubbliche feste da ballo. Ogni domenica al Sociale vi sono piene fenomenali. E la veglia? Come ho già scritto, da parecchi giorni per la veglia di sabato p. v. sono stati venduti tutti i palchi.

I componenti il Comitato stanno addobbando il Teatro, e vi lavorano giorno e notte.

Nella Milizia

Sono stati nominati gli ufficiali della Milizia per la Sicurezza Nazionale per la Centuria di Gemona.

A centurione è stato nominato il signor Zulani Ermacora residente in Magnano ed a decurione il sig. Perini Ede di Artegna impiegato al Municipio di Montenars.

LATISANA

Il nuovo Consiglio

Come annunciammo domenica si svolsero senza incidenti le elezioni votando oltre il 90 per cento degli iscritti:

Riuscì la seguente lista patrocinata dal fascio:

Torelli cav. colonnello Nicolò, voti 1300. Matassi Giacomo 1297, Mauro Luigi 1291, Peloso Gaspari cav. Gaspare 1290. Orlandi Orlando, 1283, Buffon Gabriele 1267, Picotti Augusto 1269, Gaspari cav. Pietro 1266, Carlutti Innocente 1257, Negri Paride, 1257, Facchini Elio 1252, Martinello ing. Pietro 1250, Rutter Antonio 1233, Toniatti ing. Giovanni 1182, Fanton Felice 1160, Comisso Ezio 1136, Cicuttin Angelo 231, Simonin Luigi 221, Fabbroni Gio Batta 191, Baradello Luigi 183.

S. GIORGIO DI NOGARO

COSE DELL'OPERAIA. — Ieri in una sala del Municipio si riuniva l'assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso, presieduta dal geom. Archimede Taverna.

Dalla situazione esposta, risulta che la Società conta 160 soci: capitale al 31 dicembre 1923 lire 23,835.25, in confronto di 22,993.56 al 31 dicembre 1922.

Domenica 9 marzo sono indette le elezioni per la rinnovazione delle cariche.

AVIANO

La mortale disgrazia di una vecchia

Precipita da un ballatoio

Nella frazione di Songuado avveniva ieri una grave disgrazia, nella quale trovava la morte la vecchia Angela Minin fu Angelo di anni 67.

La povera donna, era solita ad attraversare un ballatoio sul cortile di casa, sprovvisto di ringhiera, per recarsi nel pollaio a raccogliere le uova. Ora avvenne che mentre stava appunto attraversando il ballatoio precipitò, forse colpita da capogiro, da una altezza di pochi metri; e andò a sbattere il capo contro alcuni sassi, riportando la frattura del cranio

Fu invano soccorsa, perchè essendole sopraggiunta l'emorragia cerebrale, alcune ore dopo cessava di vivere

La dichiarazione di Ginevra

L'Unione internazionale di assistenza all'Infanzia, che ha la sua sede a Ginevra, 4 Rue Massot, fondata nel 1920, ha per iscopo di soccorrere e proteggere i fanciulli in tutti i paesi, senza distinzione di nazionalità, di razza o di confessione. Essa abbraccia una cinquantina di Comitati aderenti o associati, ed ha l'appoggio di tutte le chiese: cattolica, protestante, ortodossa, comunità ebraica e mussulmana, ecc. Il suo fondo internazionale, alimentato con doni provenienti da tutte le parti del mondo, ha potuto soccorrere in quattro anni più di un milione di fanciulli in una quarantina di paesi.

L'organo dell'Unione Internazionale di Assistenza all'Infanzia nel nostro paese è l'Unione Italiana di Assistenza all'Infanzia, che ha sede in Roma, via Toscana, 12.

L'Unione Internazionale di Assistenza all'Infanzia ha votato recentemente una dichiarazione dei diritti del fanciullo, detta «Dichiarazione di Ginevra», che annuncia in cinque formule brevi e chiare i diritti che dovrebbero essere riconosciuti ai fanciulli e rispettati in tutti i paesi civili, e un programma proposto a tutte le buone volontà ed ai legislatori del mondo intero. Ecco il testo di questa dichiarazione:

DICHIARAZIONE DI GINEVRA

Con la presente Dichiarazione dei diritti del fanciullo, detta «Dichiarazione di Ginevra», gli uomini e le donne di tutte le nazioni, riconoscendo che l'umanità deve dare al fanciullo quello che essa ha di migliore, affermano i loro doveri al di fuori di ogni considerazione di razza, di nazionalità o di fede:

I. Il fanciullo deve essere messo in condizione di svilupparsi in modo normale materialmente e spiritualmente

II. Il fanciullo che ha fame deve essere nutrito; il fanciullo malato deve essere curato; il fanciullo tardivo deve essere incoraggiato; il fanciullo sviato deve essere ricondotto sul retto sentiero; l'orfano e l'abbandonato debbono essere raccolti e soccorsi.

III. Il fanciullo deve essere il primo a ricevere aiuto in caso di calamità.

IV. Il fanciullo deve essere messo in condizioni di guadagnarsi la sua vita e deve essere protetto contro ogni sfruttamento.

V. Il fanciullo deve essere educato nel sentimento che le sue migliori qualità dovranno essere messe al servizio del prossimo.

La «Dichiarazione di Ginevra» ha già raccolto numerose adesioni; fra le tante quella dell'Unione Italiana di Assistenza all'Infanzia. Essa è stata proclamata per telefonia senza filo, per la prima volta, dal posto di radiotelefonia della Torre Eiffel a Parigi, il 21 novembre 1923, dall'on. Gustavo Ador, ex-presidente della Confederazione Svizzera, Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa e membro del Comitato d'onore della Unione internazionale di assistenza all'infanzia.

La «Dichiarazione di Ginevra» è fatta al momento opportuno Fra i problemi sociali, quelli relativi al fanciullo occupano un posto sempre più grande; ma questo posto è tuttavia ancora insufficenet. La «Dichiarazione di Ginevra» chiama a raccolta tutte le buone volontà private e collettive. E' necessario che questa voce sia udita da tutti e che si imponga all'attenzione dei pubblici poteri in tutti i Paesi.

SPERANZE

A me' sûr Vigie.

Il mal di cûr no 'l dev' fati paure,
in quant c'al ven par bondanze d'afiêt
che il to cûr al nudris ancie a d'spiêt
dal dolôr che duc' quanc' a nus tortúre.
Plante sfiuride, in mièz da la criure
o flame ardint l'un cianton cujêt,
lûs e calor e' spandin. — Benedet
chel calôr c'al confuarte fin c'al dure!
Tu nel voli lusint dai tiei nocenz
che incuintri e' vegnin a la lôr mamute
e no àn padin se no ju ciape in braz,
cir la to fuarze, e tenju, tenju strenz!
Son lôr che ti serenin l'ore brute,
lôr che fasin liser il to vidz.

BEPO D'ANZULE.

Il nuovo impulso all'edilizia scolastica data dalla riforma del Ministro Gentile

L'annoso problema dell'edilizia scolastica, in Italia, già avviato alla sua risoluzione, dalla Legge 4 giugno 1911 n 487, la quale coll'art. 4 autorizzava la Cassa Depositi e Prestiti alla concessione di mutui di favore ai comuni ed agli enti che mantenevano Scuole pubbl. e Giardini d'infanzia ecc., per la durata di dodici anni e per l'importo complessivo di lire 240 milioni, di cui il Governo si assumeva il pagamento degli interessi; ma quantunque i comuni abbiano largamente profittato del prestito gratuito, allo spirare del termine utile, vale a dire al 31 dicembre 1923, rimaneva ancora problema grave ed urgente per la nazione, decisa a voler risorgere anche attraverso l'azione educativa della scuola. Per effetto di tale benefica disposizione numerosi e comodi edifici scolastici sorsero qua e là in tutte le parti della penisola ad abbellire città e villaggi, accogliendo, in ambienti sani, mondati di luce e di aria, decina di migliaia di fanciulli bisognosi di una buona educazione fisica non meno che di una buona educazione morale ed intellettuale; ma le statistiche e gli studi ultimamente pubblicati dal ministro su questo ramo dell'attività statale e locale, stanno ancora a dimostrare la grande distanza che ci separa dalla meta a cui vogliamo mirare, e l'edilizia scolastica è ancora, come ho detto, questione urgente che vuol progredire nel campo della istruzione popolare, tanto è vero che i più appassionati ed impazienti studiosi di questa materia dimostrarono, mesi addietro, di meravigliarsi non poco, dell'obbligo fatto ai Comuni, di provvedere le scuole di pianoforti, biblioteche, grammofoni, apparecchi cinematografici, e di altri sussidi didattici, ottimi, ma non indispensabili, mentre le aule difettavano e difettano tuttora, per numero, per ampiezza e per condizioni pedagogiche.

Ma la riforma Gentile che procede rapida, tutto modificando, non poteva trascurare il lato importantissimo dei locali scolastici, e, con D. R. del 31 dicembre ultimo, il Ministro ha disposto che, per 10 anni, siano concessi nuovi mutui di favore ai Comuni ed agli enti volonterosi di migliorare l'edificio scolastico

A tal fine il Governo ha stabilito una specie di graduatoria tra i comuni, dividendoli in quattro categorie, delle quali la prima comprende i Comuni ad alto analfabetismo (superiore al 40 per cento) con un numero di aule mancanti eguale o maggiore del quinto di quelle necessarie; alla seconda pure i comuni ad alto analfabetismo aventi un numero di aule inadatte superiore ad un quinto di quelle esistenti; alla terza i comuni a medio analfabetismo, con locali deficienti; alla quarta tutti gli altri

E le graduatorie per il primo triennio saranno fatte dal Ministero stesso, sulla base degli atti giacenti presso i R. R. Provveditorati agli studi.

I contributi stanziati sul Bilancio della P. I. a vantaggio dell'edilizia scolastica saranno annualmente ripartiti in ragione di metà alla prima categoria, di tre decimi alla seconda, di tre ventesimi alla terza, di un ventesimo alla quarta e, dentro ad ogni categoria, avranno la preferenza gli edifici rurali

Le spese relative alla costruzione, agli acquisti, agli adattamenti ed alle riparazioni saranno a carico del Comune, ma lo Stato ne assumerà gl'interessi e concederà i sussidi; e questi saranno accordati, per la costruzione e per l'adattamento di edifici scolastici in sedi rurali, con non più di due aule, oltre l'abitazione per l'insegnante, resa obbligatoria dall'art. 3, ovunque difettino case di abitazione civile.

La misura del sussidio, stabilita dal secondo capoverso dell'art. 11, è in ragione della metà della spesa sostenuta, ma non mai superiore alle 50 mila lire. A questo scopo, nella parte straordinaria del Bilancio di Previsione del Ministero della P. I., è stanziata la somma di 5 milioni per venti esercizi; mentre, per il pagamento degl'interessi sui mutui gratuiti, lo Stato aumenterà la spesa relativa, per 10 anni, di 1 milione all'anno.

Di queste saggie disposizioni che il patrio Governo, ha voluto decretare, nonostante i gravi sacrifici finanziari ch'esse importano all'erario, devono ora profittare tutti i comuni che hanno bisogno di aiuto per migliorare i locali scolastici, assoggettandosi anch'essi volentieri alla spesa relativa, nella convinzione che i fanciulli, i quali per l'aumentato orario delle lezioni, devono passare buona parte del loro tempo in iscuola, cresceranno più sani e più forti, ameranno di più lo studio, e si educheranno meglio, se l'ambiente che li accoglie tutti i giorni, sarà conforme alle esigenze dell'igiene e della pedagogia.

Cividale, 21 febbraio 1924

Antonio Rieppi

SOCCHIEVE

Una gentile festa a Mediis

Domenica a Mediis, ancora quasi tutta coperta del bianco lenzuolo invernale, ebbe luogo una simpatica festa che gli ex scolari di Mediis, Prauso, Lungis, vollero dare in onore dei loro vecchi maestri Luigia Florit e Gio Batta Venier che per quasi cinquant'anni esplicarono la loro alta missione in questi paesi ed ora per raggiunti limiti di età e di servizio sono pensionati.

Già un'ora prima di quella fissata cominciarono ad arrivare a frotte dai limitrofi paesi i vecchi e giovani scolari desiderosi di manifestare ai festeggiati il loro sincero omaggio e la loro riconoscenza.

Invitati, intervennero il sig. Bianco R. Ispettore scolastico, la sig.ra Florida Gonano direttrice didattica, il sig. direttore Marchetti, il dott. Salvemini, la maestra sig. Cefis, sig. Burba Eleonora, sig. Picotti Giacomo, sig. Romano Fachin, s.g. Luigi Candotti, signori Del Fabro Luigi e Fachin Giuseppe in rappresentanza dei Mutilati e Combattenti; infine tutto il Corpo insegnante del Comune al completo, assessori e consiglieri comunali.

Il prof. Linussio non potendo intervenire perchè indisposto, mandò un telegramma di plauso e congratulazioni a valorosi colleghi.

Alle 14 ora fissata per la cerimonia, accompagnati dagli invitati e dalle autorità e seguiti da uno stuolo di convenuti, i festeggiati si recarono al locale scolastico ove un'aula era stata addobbata per l'occasione con sempreverdi e bandiere tricolori tra cui troneggiava l'effigie dei nostri amati Sovrani e di S. E. Benito Mussolini.

Ivi prese per primo la parola il dottor Giusto Bearzi per ringraziare gli intervenuti e per porgere ai festeggiati a nome dei vecchi scolari memori e riconoscenti, i sensi della più viva gratitudine accompagnata dall'augurio che vecchi ancor vegeti possano a lungo godere e serenamente il meritato riposo. Seguì la direttrice sig. Florida Gonano la quale gentilmente aveva accettato il compito d'oratrice ufficiale, compito che assolse magnificamente con un forte indovinato discorso ascoltato con attenzione e seguito da lunghi applausi e congratulazioni.

A nome dei giovani scolari disse con spigliatezza e sentimento bei versi d'occasione il giovanetto Del Fabro Giovanni. Brevi parole disse poi il direttore sig. Sardo Marchetti esaltando l'opera dei festeggiati che svolsero con zelo per oltre otto lustri e impartirono l'insegnamento a due generazioni.

Chiuse la serie dei discorsi il R. Ispettore sig. Bianco il quale molto opportunamente, dopo aver elogiato i valorosi colleghi ed essersi compiaciuto per la calda, spontanea manifestazione di affetto e riconoscenza loro tributata dalla popolazione tutta, dimostrò quanto dobbiamo essere grati a questi vecchi maestri che ci prepararono soldati dal braccio di ferro e dal cuor di leone che vinsero la lunga, grande guerra.

Infine venne cantato dagli alunni vecchi e giovani l'inno al Piave e Giovinezza.

I festeggiati, i quali per l'occasione vennero regalati di un ricco servizio da scrivere in argento, frutto di spontanee offerte private degli ex alunni di Mediis Prauso, Lungis e di un album con dedica e con oltre trecento firme di giovani e vecchi scolari, ringraziarono commossi.

Invitati, autorità e festeggiati si raccolsero poi nell'aula vicina ove fu servito un ottimo rinfresco, si brindò allegramente e intonato dalla forte e gaia facetista signorina Bonanno seguì a gran voce da tutti i presenti venne innalzato un poderoso eja, eja, eja, alalà! per Benito Mussolini.

Vada una sincera parola di lode al Comitato presieduto dall'instancabile s.g. Mina Bearzi-P cotti, che seppe così bene organizzare la simpatica festa ed un plauso alle signe Squecco, Venier, Cedolini, ed alla popolazione tutta, che compatta contribuì all'esito felice della manifestazione.

Bucmeste

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La crisi degli alloggi e lo sviluppo edilizio

La crisi degli alloggi non è risolta, nè è sulla via di risolversi. Questa è la dolorosa e mortificante constatazione. Non si vede ancora alcuno spiraglio di luce: ancora nulla si è fatto, nè si è in procinto di fare, mentre la popolazione costantemente aumenta. Si dovrebbe guardare in faccia alla realtà meditare su quelle che possono essere le eventualità future e scongiurare il pericolo che la fame di case, acutizzandosi sempre più, non abbia a produrre sgradite sorprese. Forse e anche senza forse, in S. Vito parecchi cittadini desidererebbero fabbricare per conto proprio; ma per far ciò, occorrono aree adatte allo scopo. A S. Vito, ve ne sono; e chiunque conosce il nostro paese, potrà constatare che le aree vi sono anzi numerose ed utilizzabili. Ma siamo sempre alle solite; chi ha queste benedette aree non le cede per nessun prezzo, e rimangono di conseguenza lasciate all'agricoltura.

Giacchè siamo in argomento, rivolgiamo il pensiero al famoso baraccone che tuttora deturpa la nostra cittadina, e la facciata principale delle scuole nuove e potrebbe esser centro di funeste malattie.

TEOR

Gli eletti

Nelle elezioni seguite domenica, votò circa l'ottantatre per cento.

Vennero eletti Mazzaroli Rodolfo, Zanello Giovanni, Paruzzini Matusalemme, Mainardis Eugenio, Moratti Oliviero, Moratti Giovanni, Mauro Luigi, De Apollonia Sebastiano, Comisso Riccardo, Burba Luigi, Dose Pietro, Armellini cav. Arturo, Candotto Ferruccio, Frisan Luigi.

Il 15.o posto nella minoranza, appoggiato dai popolari, toccò al geometra Francesco Piantoni, iscritto a nessun partito.

CIVIDALE

Trasferimento del Sottoprefetto

Fin dai primi momenti che giunse fra noi il Sottoprefetto cav. avv. Giuseppe Ansaldo aveva richiesto il trasferimento; e questo suo desiderio è stato da parte del Ministero dell'Interno appagato, assegnandolo alla Sottoprefettura di Albenga, provincia di Genova.

Nel portare il nostro saluto al cav. Ansaldo che nel breve periodo di tempo di permanenza fra noi si era acquistate generali simpatie, formuliamo l'augurio di una sempre più brillante carriera.

Il nuovo Sottoprefetto

Oggi stesso giungerà fra noi il nuovo Sottoprefetto cav. uff. Pessina, per sostituire l'avv. Ansaldo. Al funzionario che viene a coprire tale importante carica, porgiamo il nostro cordiale saluto.

Grave scandalo

Il «Friuli» ieri pubblicava: Corre insistente la voce per i pubblici esercizi di Cividale di una grave irregolarità che si sarebbe verificata nell'amministrazione del fondo per il monumento ai Caduti. Se è vero quanto si vocifera perchè i membri del Comitato non denunciano il fatto alle autorità competenti? L'impressione in città è enorme. Si vocifera pure che alcune persone si presterebbero per correre ai ripari onde evitare lo scandalo. E' necessario che il Comitato, per salvaguardare l'onorabilità dei propri componenti spieghi pubblicamente come stanno le cose e se i fatti sono veri, agiscano energicamente senza aver riguardo per nessuno.

SAN DANIELE

Una onorificenza ben meritata

Da alcuni mesi venne collocato a riposo il Ricevitore del Registro di qui, Fasoli Angelo, che da vari anni copriva quel posto con generale soddisfazione. Su proposta del Ministro delle Finanze, in questi giorni, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Non possiamo che congratularci vivamente della meritata onorificenza.

GORIZIA

Rilevante furto alle Poste — Un agente arrestato

26. Un agente postale, tale Emilio Bressan, di anni 44, è accusato di un rilevante furto in danno dell'Amministrazione postale. Egli, infatti, approfittando della fiducia dei suoi superiori, sarebbe riuscito a sottrarre parecchie lettere di valore, dirette ai soldati qui di servizio e alcune spedite da famigliari residenti in America.

I carabinieri praticarono una perquisizione in casa dell'agente, sequestrando due biglietti da mille lire, uno da cinquecento e alcuni di vario taglio, nonchè un dollaro.

Interrogato sulla provenienza del danaro, l'agente disse di avere guadagnato quell'importo durante la guerra. Nel portafoglio però gli si rinvennero anche francobolli da una lira e da cinquanta centesimi, che risultarono sottratti dalle lettere pervenute ai militari. Il Bressan fu pertanto passato alle carceri, mentre il denaro fu sequestrato.

AMARO

Elezioni

Ieri seguirono le elezioni amministrative con una percentuale di votanti che supera il 90 per cento.

Riuscì, senza opposizione e senza incidenti, la lista concordata tra il Fascio e gli altri partiti.

Da SAGRADO

Violentissimo incendio — Un milione di danni

26. La notte passata, un violentissimo incendio, di cui si ignorano finora le cause, ha distrutto l'edificio maggiore del grande Stabilimento zootecnico di proprietà della Società anonima Allatoro.

Tra le fiamme, sono perite oltre trecento pecore. I danni si fanno ascendere a circa un milione di lire.

Importantissimo per i datori di lavoro

L'Istituto di Previdenza Sociale ufficialmente comunica:

D'ordine della Direzione Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, le marche della Assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, da L. 6, 5, 4, 3 non hanno più alcun valore e debbono quindi considerarsi fuori corso.

Tutti gli Uffici, Enti od Aziende industriali e commerciali della Provincia sono formalmente diffidati dall'applicare d'ora innanzi marche dei valori suindicati sulle tessere degli impiegati ed operai dipendenti, anche per eventuali regolarizzazioni arretrate.

Le marche dei detti tipi che alla data del 27 corr. si trovassero sotto qualsiasi titolo e per qualsiasi motivo presso i datori di lavoro, dovranno venire immediatamente consegnate agli Uffici sotto indicati che ne rilascieranno ricevuta provvisoria in attesa di poter provvedere alla regolare sostituzione.

1) I datori di lavoro residenti nel Comune di Udine dovranno presentare dette marche a questo Istituto di Previdenza Sociale (Via Prefettura 10) entro le ore 18 del giorno 29 corr.

2) I datori di lavoro dei Comuni di Pordenone, Cividale, Tolmezzo, consegneranno le marche stesse ai rispettivi Uffici comunali dove un apposito funzionario dell'Istituto sarà incaricato del ritiro.

3) I datori di lavoro di tutti gli altri Comuni della Provincia dovranno effettuarne l'immediata consegna al Comando della Stazione R. R. C. C. competente per giurisdizione di territorio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Cantaruzzi: Gisella e Carlo Quarina 20 — di Argia Lavaroni Bernardon: Bernardon Giovanni 50, Concetta D'Amore 15, Marquardi Celia 5 — di Elisa Baldissera: cav. Luigi Venier Romano 10, Vittorio Bischoff 10 — di Anna Reccardini e di Maria Merlo Chiussi: Vittorio Bischoff 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Augusto Viola: Feruglio Luigi e Danesi Pietro 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Merlo Chiussi: Fratelli Menazzi 10 — di Elisa Baldissera: fratelli Menazzi 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del co. Daniele Florio: famiglia Contarini 25 — di Maria Merlo Chiussi: famiglia Contarini 50 — di Anna Reccardini: fam. Contarini 25.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Anna Reccardini: Augusto e Margherita Bosero 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Merlo Chiussi: Roberto e Rodolfo Burghart 10.

MADRI E VEDOVE DI GUERRA. — In morte di Anna Reccardini e di Maria Merlo Chiussi: Iginio Artico lire 20.

MUTILATI SEZ. UDINE. — Nino Rossi 5 — In morte di Bettino Nardini lire 91, offerte dai seguenti: Prof. Ercole Carletti, Gino ed Emma Forni, Germano Armellini, Pietro Blasoni, Luigi Pizio, dott. Lucia Savini, dott. Ant. Gardi, dott. V. Dorelli lire 5 cadauno — Alessandro Plebani, Scarabelli, Fausto Beida, Teobaldo Rugolo 3 cadauno — Erminio Venuti, Facci Ubaldo, Masizzo Gius., De Checo rag. Enr., rag. Luigi Mulinaris, Giovanni Toso, Feruglio Emilio, Romano Romano, Lucia Liberale, Guido Canciani, Ettore Sala, Loschi Gino, Caneva Aristide, Giovanni Minen, Pio Colautti, Sarti Augusto, Gnesutta Coriolano, Badini Davide, Dott Giuseppe Sarti, lire 2 cadauno. — Armando Miani lire 1.

Per l'annessione di Fiume

Al saluto inviato dalla Camera di Commercio di Udine, il Commissario della Consorella ha risposto col seguente telegramma:

«Senatore Morpurgo, Presidente Camera Commercio, Udine — Camera Commercio Fiume accoglie con gratitudine saluti augurali forte Friuli, facendo voti prosperità Patria comune finalmente raggiunta.

Rocca, commissario».

R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine»

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha stabilito di assegnare a questa Scuola per il corrente anno scolastico la somma di lire 10.000 superiore di 2000 all'ordinario contributo. Inoltre ha deliberato una ulteriore somma di lire 2000 da dividersi in quattro libretti a risparmio di lire 500 ciascuno, quali premi ad altrettanti fra i migliori allievi.

— La Presidenza della Banca del Friuli — all'identico scopo — si è pure compiaciuta di assegnare la somma di lire 1000 in due premi di lire 500 cadauno.

Per queste generose tangibili prove d'interessamento dei due Istituti il Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola sentitamente ringrazia.

Un piccolo incendio

Questa notte, nella casa del cav. Pietro Pauluzza sul piazzale Cella, si sviluppava un principio di incendio, prontamente domato però per l'intervento dei pompieri. Andò danneggiato fortemente il pavimento di una camera. Le cause dell'incendio sono dovute ad una stufa lasciata imprudentemente accesa. I danni, ascendono a lire cinquecento.

Una domestica udinese uccisa a Bologna

Si ha da Bologna, che la udinese Gina Tommasi di anni 26, colà stabilitasi da alcuni anni come domestica è stata uccisa dal fidanzato Aspromonte Bonaccorsi, della Milizia. I due giovani dovevano sposarsi ma essendo il Bonaccorsi partito per la Libia il matrimonio venne rimandato.

Durante l'assenza la ragazza, pare, non abbia tenuta una buona condotta.

Tornato giorni fa dalla Libia, in licenza breve il Bonaccorsi accompagnato dalla madre si recò fino alla casa dei signori Parisi, ove la Tommasi prestava servizio, e avvenne in un salotto un colloquio fra i fidanzati.

Il Bonaccorsi ad un dato momento investì la ragazza esclamando:

— Se non mi dici, cosa hai fatto durante la mia assenza, ti brucio le cervella.

— Se non lo fai sei un vigliacco, rispose la ragazza.

Il milite estratta la rivoltella sparò purtroppo tre colpi freddando la Tommasi, poi rivoltosi l'arma si esplodeva un quarto colpo cadendo ucciso davanti agli occhi della madre.

Soffitto del Tiepolo di Palazzo Caiselli sequestrato a Venezia

Da parecchio tempo circolava la voce che il famoso soffitto del Tiepolo di Palazzo Caiselli raffigurante due figure allegoriche volanti, era stato venduto e portato via di Udine.

Dopo molte ricerche, ieri il soffitto fu sequestrato dalla R. Intendenza delle Gallerie presso l'antiquario Carlo Balboni di Venezia, un intenditore d'arte cui ricorrono italiani e stranieri per acquisti d'opere d'arte di autore.

Auguriamo che il prezioso dipinto sia restituito alla propria sede in Udine. Il Tiepolo di Palazzo Caiselli è pubblicato anche dal Molmenti nella sua opera sul Tiepolo; e rivaleggia, per bellezza artistica, con gli affreschi del Palazzo Arcivescovile.

Scuola di Contabilità

La Cassa di Risparmio, disponendo le consuete erogazioni di beneficenza, ha deliberato a favore della Scuola di contabilità per agenti di Commercio di Udine, la cospicua somma di lire 200. La Presidenza della Scuola, ringraziando, si sente in dovere di pubblicamente segnalare l'atto munifico del benemerito Istituto.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti Lire 130.488.90 — da sottoscrizioni private Lire 65.129.75.

Plaino Lucia ved. D'Ambrogio lire 75, Plaino Ang. fu G. Batta 25, Clain Adolfo in morte della s.g. Lant 10, Circolo giovanile di S. Giorgio 20, Cassutti Zaccaria 10, Giulia Masciadri ved. Zambelli 50, Sarti Augusto (ex combattente) 40, Cap. Augusto e Leonilde Liccaro de Laurentis 10, ditta Fratelli Piovesana 10, Eredi Cosattini a mezzo «Giorn. del Friuli» 100, Cosattini Nilla 50.

Rione I. Gruppo D.

Pres. Camilla Pecile Kechler - vicepresid. Ugo Camavitto:

Rezzoli e C. 100, Gaudio Massimo 100, Ida Pasquotti Fabris (II. offerta) 100, Girol. Barbaro (2. offerta) 50, cav. Olinto Balzino (Albergo Croce di Malta) lire 100. (Fino ad oggi nel Rione furono raccolte lire 8688).

Rione III — Gruppo C.

Ciani Noemi lire 2, Vendramini Luigi 10, famiglia Del Negro 5, Geminiani Luigi 10, Braida Lodovico 5, ved. Rovere 10, Lauro De Candido 10, Federico Ongaro 25, Anzoletti R. Naccari 10, Pasquale Dominissini 25, sindacato Lavoratori d'Albergo 10, Della Savia Sandrina 10, Sorelle De Poli 30, Ferri Luigi 2, Perotti Carlo 5, Plaino Attilio Tiziano 25, fam. Pilinini 5, Mattiussi Ermenegildo 25, Zoratti Gabriele 5, Ciani Gius. 10, Tirelli Riccardo 5, Giglio Candido 2, Pischiutta G.us. 1, Peresson Nello 2, Rojatti Gius. 2, Garuti Primo 2, Gremese Danilo 2, N. N. 200, Cuttini 2, Mattioni 1.50, Finotto Ferruccio 2, sorelle Ortiga 2.50, famiglia Canciani 2, Serafini Costantino 25, Gius. De Piero 5, famiglia Benedetti 5, Anna Ferugl'o 25, Bosetti cav. Artaro 20, N. N. 3, Pagnutti Giov. 30, Liccaro Maria 10, famiglia Sirovich 10, famiglia Di Vora 5, Bellina Maria 2, Noemi Zanetti 3, Lestuzzi Maria 10, Lucia Carlon 3, Ditta Paolo Morassutti 10, stazione Chimico Agraria Sperimentale 50, Attilio Travagini di Giacomo 100, Tonini Tiziano 100. — (Fino ad oggi nel Rione furono raccolte lire 2976).

Totale complessivo lire 206.344.65.

Facilitazioni al commercio dei vini

Con recente decreto fu stabilito che alle spedizioni a carro dei recipienti vuoti di ritorno, che abbiano servito per il trasporto dei vini nazionali e siano effettuate dal 20 febbraio al 10 aprile prossimo, sia accordata la riduzione del 20 per cento sulle tasse di porto.

Trattoria comunale

Oggi — sera: gnocchi di patate, manzo in umido, contorno.

Domani — mattina: minestrone, cotechino o bistecche, contorno — sera: pasta asciutta, manzo brasato, contorno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

R. Osservatorio, ore 8 di stamane. Pressione a O': 747.2; al mare 754.5; temperatura 2; direzione e forza del vento est, moderato; tempo incerto; temperatura massima nelle ultime 24 ore 2.8; minima 0.2.

Cronaca Cittadina

L'agitazione del personale della tramvia Udine-San Daniele

Nella sede della Federazione friulana fascista, si sono riuniti sotto la presidenza del segretario Generale Cesare A Passerini il cav. Moro per la Società Veneta, l'ing. Cantori nuovo direttore della Tramvia Udine-S. Daniele, l'ing. Marchi del Circolo Ferroviario d'ispezione di Trieste e una Rappresentanza del personale per addivenire ad un accordo circa la sistemazione del personale stesso.

Dopo lunga discussione rimase stabilito che in successive riunioni si potrà anche con accordi individuali sistemare il personale nell'una o nell'altra Azienda colla salvaguardia completa dei diritti acquisiti, e ciò entro la data del 29 corr.

Cessa quindi ogni motivo di agitazione da parte del personale mentre è a prevedersi che lo spirito di sano collaborazionismo al quale il segretario Generale invitò gli intervenuti ad attenersi dia i più soddisfacenti risultati.

Una grande adunata fascista

Domenica prossima, 2 marzo, seguirà nella nostra città il concentramento di numerose rappresentanze dei Fasci e della Milizia Nazionale della Provincia. Ciò in relazione agli ordini impartiti dal Direttorio Nazionale, che vuole, con queste adunate provinciali, dare inizio alla campagna elettorale politica.

I particolari dell'Adunata saranno a tempo debito fatti conoscere ai Fasci a mezzo d'apposita circolare e con comunicati sui giornali.

S. E. MUSSOLINI AI COMBATTENTI

S. E. il presidente del Consiglio al telegramma di omaggio inviatogli in occasione del Convegno Provinciale dei Combattenti del 17 corr. mese, ha così risposto:

Sempre sensibile alle manifestazioni di simpatia che mi giungono dagli ex Combattenti, ho molto gradito i sentimenti espressi a nome dei combattenti friulani e vivamente ringrazio — MUSSOLINI.

Per trovare un alloggio ai senza tetto

Abbiamo più volte e per primi rilevato l'indecoroso spettacolo offerto dai ruderi di quello che avrebbe dovuto essere il nuovo Teatro di via Dante, e più volte abbiamo reclamato dall'autorità un provvedimento in merito.

Ora apprendiamo che il Comune sta interessandosi attivamente per provvedere un asilo alle famiglie che avevano trovato ricovero fra quei ruderi. Anzi, l'altro ieri, si è tenuta all'uopo una riunione in Municipio, presieduta dal Commissario Prefettizio, e cui parteciparono l'ing. Palli capo dell'Ufficio Tecnico del Comune, l'ispettore urbano dott. De Poloni e il presidente della Congregazione di Carità cav. Larocca.

Dopo breve discussione, furono gettate le basi per avviare a sollecita soluzione il triste problema, ossia fu deliberato di riattare alcune baracche poste alla periferia della città e costruirne eventualmente altre per alloggiarvi numerose famiglie indigenti senza tetto; e stabilito che entro il 15 marzo p. v. i ruderi del Teatro di via Dante debbano essere completamente sgombrati. Così avrà fine questo sconcio doloroso, che dura già da troppo tempo.

Università Popolare

«Lorenzo de' Medici»

(L. P.) Un folto e distinto uditorio ha assistito ieri sera alla interessante lezione della professoressa Bonfanto Linares. La distinta oratrice si era proposta di parlare sul Pulci, Medici e Poliziano, che ci danno l'espressione più chiara e precisa del secolo XV. Senonchè, per mancanza di tempo, la trattazione non si potè svolgere che sul Medici, delle tre figure la più caratteristica e complessa.

Dopo averlo, con linee sicure e significative, inquadrato nel secolo in cui visse l'oratrice accennò alla grandissima importanza che egli ebbe non solo nelle cose italiche, ma nell'equilibrio di tutta Europa, conosciuto, stimato ed ambito da ogni sovrano, perfino dal lontano Sultano. Perciò, a buon diritto, fu chiamato l'ago regolatore della politica italiana; e dopo la sua morte, quel sano equilibrio, che egli si era sforzato di mantenere, si sbanda, precipitando l'Italia in una serie di dolorose sciagure.

Lorenzo de' Medici, psicologicamente, è uno dei tipi più complessi; un tipo sul quale ben si può studiare uno degli aspetti più caratteristici del multiforme ingegno italiano. Nella sua opera noi assistiamo ad un continuo divenire; a un passaggio brusco da una passione ad un'altra più strana.

Lorenzo è un poeta ed un politico; è un beffardo ed un credente; capace di nobilitare la poesia innalzandola ad una squisita eleganza e di gettarla nel fango con un canto carnascialesco, per solazzare il popolo che tanto lo amava. Nella coscienza del Medici, a una grande ammirazione per la natura, subentra una forte passione amorosa, passione pura e sensuale, fusione mirabile di fede e di vita. Ma, ben presto, un incubo gravita sulla sua anima: il pensiero della morte. E tale sentimento lo accompagna per tutta la sua grande vita e non lo abbandona se non quando, serenamente sceglie, sta per scomparire nei tenebrosi misteri dell'al di là.

Vivissimi applausi coronarono alla fine la dotta conferenza di cui non possiamo dare che una pallida e fugace trama.

Venerdì, 29, il geom. cav. A. Piccini, parlerà su «I porti Adriatici e quelli del Nord Europa. Le ferrovie nello scacchiere orientale».

L'«Opera Bonomelli» a Udine

L'«Opera Bonomelli» così benemerita degli Orfanelli di guerra, dei malarici, degli Emigranti italiani e così degna per le sue grandi benemerenze di portare il nome del Santo Vescovo da cui s'intitola, conta una Sezione anche a Udine. Dopo la conferenza Gozzani, la Sezione ha ricevuto varie offerte, per un totale di lire 453, fra le quali vanno notate quella di lire 50 di S. E. gr. uff. mons. Arcivescovo e 50 del cav. uff. dott. Lops, presidente della Commissione reale per la Provincia.

— Dall'ultimo numero della Rivista mensile «Opera Bonomelli», riteniamo che fu inscritta nell'Albo d'oro la signorina Annetta Nimis; e che nella Sezione si sono iscritte nella categoria promotori cinque signore come nuove socie: Angeli Toscano Renza, Turchetti Fior Giuseppina, Zanuttini Colautti Clelia, Gabelli Brunich Maria, Della Martina Maria tutte di Udine.

Feste Carnovalesche

PER LA FESTA DELLE BAMBOLE

vivissima è l'attesa nel mondo dei piccini. Ormai, un giorno solo li separa dalla simpatica riunione danzante ad essi dedicata, e le buone mammine stanno apprestando i costumi.

Intanto, nelle vetrine dei negozi Longega e Bassani, si possono ammirare i doni che saranno distribuiti ai bambini, oltre a quelli assegnati per premio.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Sabato, ultimo di Carnovale, seguirà dunque, il tradizionale Veglione dei Combattenti, che riuscirà certo magnifico anche quest'anno.

La sera del 1 marzo il «Sociale» assumerà l'aspetto di un sontuoso anfiteatro romano, e ciò per opera dei giovani e noti artisti concittadini Piccini e Sacomani, i quali lavorano sapientemente aiutati dal dott. Marcello Valentinis e dal cav. Casoli, già conosciuti come geniali ideatori di addobbi in stile.

La Ditta Longega, seguendo una simpatica tradizione, ha messo a disposizione del Comitato la rinomata Acqua di Colonia «Origan» di propria fabbricazione, perchè coi potenti spruzzatori i profumi convenientemente l'ambiente, come pr'o come usavano gli antichi romani.

Vi saranno opremi per le migliori maschere e per i migliori gruppi mascherati in costumi dell'epoca.

I Combattenti e Mutilati soci delle due Associazioni godranno di speciali riduzioni acquistando i biglietti presso le rispettive Sezioni.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera avremo la prima di «LE AVVENTURE DI BIJOU» — Commedia eroicomica di Augusto Genina per la interpretazione di Fernanda Negri Pouget, Camillo De Riso e Alberto Collo.

CINEMA TEATRO MODERNO

Leda Gys, l'insuperabile diva dell'arte muta, interpreterà stasera la bellissima film «LA PIANISTA DI HANESS», dramma in quattro parti della celebre Casa «Lombardo Film». — Alla celebre artista fanno corona i noti artisti Ubaldo Maria Del Colle, Maria Laporte, A. Collo. Scelta orchestrina accompagna le proiezioni. — Per venerdì prossimo si annuncia l'interessante film: «Cacciando le belve in Africa col fucile e coll'obiettivo».

CINEMA TEATRO CECCHINI

«VENTI ANNI DOPO» questo poderoso capolavoro volge alla fine. Stasera 4 ed ultimo programma, comprendente due più interessanti episodi: «La fine di un traditore» e «Le ultime gesta di Mazarino».

Prossimamente: «IL PRIGIONIERO DI ZENDA». Lettori della *Patria del Friuli* ricordatelo ai vostri amici e conoscenti!

Concerto Caffè DORTA-FANTINI

1. N. N. — Marcia; 2. Fetras — Foglia del Re, Valzer; 3. Weber — Preciosa, Sinfonia; 4. Giordano — Fedora, fantasia; 5. Bixio — Così piange Pierrot, Foxtrot; 6. Fall — Principessa dei Dollari, Potpourri; 7. Massenet — Il Re di Lahore, Mosaico; 8. Langer — Intermezzo; 9. Tosti — Marechiare; 10. One step. — Finale.

Un feto rinvenuto al Macello

Ieri, un facchino addetto al Macello (il nuovo, che s'intende), stava facendo la puliz'a dei cortili verso il muro di cinta che fronteggia la strada per San Rocco, quando si accorse di un involto di carta giacente a terra, poco lontano dal muro. Spinse la carriola verso quel punto, e, incuriosito, si accinse a svolgere il pacco per scoprire quel che conteneva. Non aveva stracciato appena un lembo della carta, che vide porgersi una manina... Si trattava di un feto che, lì per lì, fu giudicato aver avere dai sette agli otto mesi di vita intra-uterina.

Della scoperta si diede notizia alla Pubblica Sicurezza, ed ora si aspetta il responso medico per sapere se realmente si tratti di un feto immaturo gettato entro il Macello per liberarsene senza scandalo (il che ridurrebbe la cosa ad una semplice contravvenzione) o non invece di reato più grave e contro il quale la piccola manina innocente invocava la giustizia umana.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

L'assoluzione di Francesca Acquachiara

Alle 17 ieri è finito con una assoluzione, il processo di Francesca Acquachiara d'anni 23 da Trinco di Drenchia, accusata d'infanticidio. Come ieri scrivemmo, l'Acquachiara sostenne di non avere colpa nella morte dell'infante che, nascendo, cadde a terra fratturandosi il cranio.

I testimoni deposero su circostanze di contorno. Il difensore avv. Bruno pronunciò una lunga arringa, valendosi di citazioni scientifiche e sostenendo la innocenza della sua protetta. I giurati accolsero la tesi defensionale e negarono la volontarietà di commettere l'infanticidio; perciò il presidente ordinò l'immediata liberazione della Acquachiara.

Un terzo processo pei furti al magazzino disinfezioni

Nel pomeriggio dovrebbero comparire i caporali Aimobot e Seldenari e Silvio Rimolini; i due primi sono latitanti. Essi sono accusati di furto militare, art. 217 C. P. M. per avere, nel dopoguerra, al magazzino Militare disinfezioni di Udine, rubato indumenti per lire 10 mila. Il processo di oggi è un'appendice di altri due processi per il medesimo reato, svoltosi all'Assise di Udine: la prima volta nel maggio 1923 contro sei o sette individui per la stessa accusa, assolti per non aver commesso il fatto.

Il dì dopo il verdetto, giunsero a Udine in stato d'arresto i soldati Badino e Arrigoni della medesima combricola. Questi furono processati il 4 dicembre dell'anno scorso. Confessi, furono assolti avendo i giurati ammessa la forza irresistibile.

Oggi si svolge la causa contro gli ultimi tre accusati.

Gli accusati non furono reperibili perciò la causa si svolgerà senza l'intervento dei giurati.

***

Domani verrà giudicata certa Maddalena Petrucco, accusata d'infanticidio.

TRIBUNALE PENALE

Pres. cav. Turchetti — P. M. avv. Serrentino — Cancell. rag. Pisano.

TRA EX-FIDANZATI. — Tale Celso Deganis di Pietro di anni 29 di Pocenia aveva amoreggiato con tale Gioiella Nardini di Massimo di anni 20 pure di Pocenia. La Gioiella, venuta a conoscenza che il giovane aveva trovato una nuova fidanzata e precisamente tale Emma Stel, si recò da costei e ne avvenne un bisticcio con relativo pugilato. Il Deganis, venuto a conoscenza del fatto, si recò in casa della ex-fidanzata, per rivalersi dell'affronto subito. Dapprima chiese conto alla ragazza di quanto aveva fatto, e poi, presala per il capo, cominciò a tempestarla di pugni, producendole lesioni guarite in giorni 9.

Alle grida della Gioiella, che aveva il volto insanguinato, accorse il di lei padre, ma pure egli fu accolto a suon di pugni e gettato a terra dal Deganis. Il Nardini allora estrasse una roncola a serramanico, che teneva in tasca, e colpì l'aggressore producendogli lesioni guarite in quaranta giorni.

Ieri sono comparsi dinanzi ai giudici il Massimo Nardini ed il Deganis, imputati entrambi di lesioni. Il Tribunale condannò il primo a mesi 4 e giorni 20 di detenzione, e l'altro a giorni 20 di reclusione.

Dif. avvocati Turco, Gomirato e Bertacioli.

ASSOLTI IN COTUMACIA. — Tempo addietro, tale Angelo Furlan effettuava il trasporto di un carico di birra e ghiaccio da Udine a Latisanotta, per conto del proprio padrone Davide Simonin. Giunto sulla strada che porta al paese verso le due di notte, fu assalito da tre individui, che egli non potè riconoscere causa l'oscurità, i quali si impossessarono di quattro barili di birra e di 25 chilogrammi di ghiaccio. Le indagini dei carabinieri portarono alla denuncia di tali Natale Redaro di anni 29, Gaetano Alba di Gio. Batta di anni 22 e Leonardo Seritti di Domenico, tutti di Pocenia.

Gli imputati non si presentano all'udienza ed il Tribunale, date le risultanze processuali, li assolve per insufficienza di prove. Dif. avv. Turco.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

PER LA CIRCOSCRIZIONE VENEZIA GIULIA FURONO PRESENTATE 8 LISTE

Ieri sono state presentate le liste dei candidati politici alle varie Corti d'Appello. Alla Corte d'appello di Trieste, per la circoscrizione della Venezia Giulia, che comprende anche il Friuli, ne furono presentate otto:

1. Contrassegno Fascio littorio (lista ufficiale) candidati 15 — 2. Falce, martello, spighe e sole raggiante (comunisti) candidati 10 — 3. Sole raggiante e motto socialismo e libertà (socialisti unitari) candidati 7 — 4. Scudo crociato con motto «Libertas» (popolari) candidati 6 — 5. Falce, martello e un libro (socialisti massimalisti) cand. 5 — 6. Vanga con tralcio edera (repubblicani), cand. 8 — 7. Ramoscello di figlio, edelweiss (sloveni) cand. 6. — 8. Stella con 5 punte (lista Bonomi, della quale fa parte anche l'on. Marco Ciriani, cand. 3.

***

Presentate le liste alle varie Corti d'Appello, queste le invieranno all'Ufficio centrale in Roma, il quale procederà all'unificazione delle liste presentate con lo stesso contrassegno, corredate dalla dichiarazione reciproca di unificazione fatta a mezzo di delegati regionali; eliminerà dalla votazione le liste che non abbiano almeno in due circoscrizioni lo stesso contrassegno o non siano corredate dalla dichiarazione reciproca di unificazione, fatta a mezzo dei delegati regionali; estrarrà a sorte il numero d'ordine da assegnarsi a ciascun gruppo di liste ammesso a votazione e cancellerà da tutte le liste i candidati compresi in liste recanti contrassegni diversi, e quelli compresi in liste recanti il medesimo contrassegno, presentate in più di due circoscrizioni. L'ufficio centrale della Corte di appello dovrà completare il proprio lavoro entro sette giorni dal ricevimento di tutti gli atti trasmessi dalle singole Corti di Appello circoscrizionali.

LA PREPARAZIONE FASCISTA

Domenica due marzo si terranno in ogni capoluogo di provincia grandi rassegne del Fascismo, alle quali prenderanno parte i candidati; le cerimonie non dovranno però (dice il comunicato «Stefani») avere carattere eccessivamente elettorale, ma dovranno riuscire per ogni luogo una manifestazione calda, vibrante, concorde, come nelle grandi giornate del Fascismo. I Fasci di tutta Italia dovranno ritrovare in queste adunate i motivi ideali che dettero vita al Fascismo e dovranno ricordare le ansie della prima vigilia, le cruente lotte sostenute, il sacrificio indimenticabile dei morti. Evitare la retorica e i luoghi comuni, dimostrare austerità, forza e compattezza. In tal modo il Fascismo dirà alla Nazione con quale spirito inizia la campagna elettorale. Nella mattinata alle ore 11, in un grande teatro o nella piazza principale della città sarà tenuto il raduno; quindi avrà luogo un corteo. Nel pomeriggio, i segretari dei fasci ed i sindaci fascisti si daranno convegno presso le sedi delle Federazioni per discutere sulla preparazione elettorale.

LA MOLTEPLICITA' DELLE LISTE

Le otto liste presentate per la Venezia Giulia, non sono le sole: alla Corte d'Appello di Roma ne furono presentate undici; ma ne avremo altre, particolari alle singole circoscrizioni — come quella del partito sardo di azione capeggiata dall'on. Lussu; e parallele e di opposizione, e personali. Vedremo dopo l'esame dell'ufficio centrale quante ne resteranno.

Un lutto nella Casa Savoia

A Roma, è morta iersera alle 21.20 S. A. R. la Duchessa di Genova, colpita da bronco-polmonite.

La principessa Maria Isabella, Luisa, Amelia, Elvira, Bianca, Eleonora, di Baviera, nata a Ninphenburg il 30 agosto 1863, era figlia del fu Principe Adalberto di Baviera. Il 14 aprile 1883 andò sposa al principe Tomaso di Savoia Duca di Genova che così degnamente resse le sorti dello Stato quale Luogotenente durante la *grande guerra*...

Figli dei Duchi di Genova sono: il principe di Udine, il Duca di Bergamo, la principessa Maria Adelaide e il principe Eugenio Alfonso Giuseppe Maria.

***

S. E. l'on. Mussolini ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. M. il Re: «A nome mio e del governo esprimo alla Maestà Vostra e alla Reale Famiglia le più vive condoglianze per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova, la cui improvvisa perdita sarà pianta da tutto il popolo italiano».

Alla Regina Madre: «Profondamente rattristato per la morte di S. A. R., esprimo alla Maestà Vostra a nome del Governo e a nome mio, sicuro interprete dell'anima del popolo italiano, i sentimenti di sincero cordoglio».

A S. A. R. il Duca di Genova: «La improvvisa perdita della Sua Reale Consorte sarà motivo di sincero cordoglio per la Nazione che dell'Augusta Scomparsa conosceva le impareggiabili virtù famigliari e civili. Il Governo si associa vivamente al dolore della Altezza Vostra, il cui nome è legato così strettamente alla storia gloriosa della nostra generazione, riaffermando in questa dolorosa contingenza all'Altezza Vostra ed alla sua Augusta Famiglia tutto l'affetto che unisce il popolo italiano alla Casa Savoia».

L'IMPRESSIONE A TORINO

TORINO, 27. — La notizia dell'improvvisa morte della Duchessa di Genova, qui giunta a tarda sera, ha provocato viva e dolorosa impressione, massime nei circoli aristocratici prossimi alla Corte, dove la notizia giunse come un colpo di fulmine. I giornali della sera avevano bensì diffuso notizie della malattia, ma si sperava che questa avesse decorso favorevole e si risolvesse felicemente. La Duchessa, qui e nella regione del Canavese era molto nota; dove in questi ultimi anni risiedeva nel castello di Agliè, e alla popolazione aveva sempre voluto prestare a sua attività di buona e cordiale benefattrice.

Durante la guerra ella istituì nel castello Ducale di Agliè un ospedale convalescenziario, nel quale accoglieva tutti i reduci dalle trincee che ella stessa, aiutata dalle figlie, curava amorosamente. — Ma non limitandosi a questa cospicua opera di conforto, essa provvide con premura e amorevolezza ad ogni altra forma di assistenza e di beneficenza, sempre con signorile discrezione ed instancabile attività.

Il senatore Bergamini aggredito

ROMA, 26 — Ieri sera verso le 24, il senatore Alberto Bergamini, ex direttore del «Giornale d'Italia», mentre rincasava, è stato oggetto di una aggressione. Due malviventi lo attesero al portone di casa, e lo obbligarono a consegnar loro il denaro che teneva in tasca, 1300 lire. Entrarono quindi in casa e rovistarono tutti i cassetti, senza però far grande bottino. Il senatore Bergamini tentò di opporsi, ma rimase ferito da una pugnalata al petto.

Portato in ospedale, fu giudicato guaribile in giorni 20.

Non del tutto, è finito lo sciopero inglese

LONDRA, 27. — Il Comitato esecutivo del Sindacato degli Stivatori, riunitosi iersera, ha raccomandato a tutti i suoi membri di riprendere il lavoro per questa mattina, secondo le condizioni stipulate dall'accordo nazionale, in attesa del risultato delle trattative fra i rappresentanti degli stivatori ed i datori d'opera. Gli stivatori scioperanti non hanno però accettato questa raccomandazione.

Espulsione dall'Egitto di agitatori contro l'Italia

CAIRO, 27. — Nel mese di dicembre vennero arrestati alla frontiera Cirenaica a richiesta della legazione d'Italia al Cairo alcuni individui che, secondo informazioni del governo italiano, si proponevano di intrigare in territorio egiziano contro gli interessi italiani. Tali individui, per accordo intervenuto fra i governi egiziano e italiano saranno immediatamente espulsi dal territorio egiziano.

Notizie in breve

— S. E. MUSSOLINI ha ricevuto ieri il regio Commissario di Roma, senatore Filippo Cremonesi, il quale gli ha presentato ed illustrato un memoriale sui problemi della città.

— AI MEMBRI della Giunta Esecutiva della Conferenza dell'Industria: S. E. Mussolini ha ripetuto le dichiarazioni che il Governo continua la sua politica, volta ad accrescere e valorizzare all'interno ed all'estero l'industria e gli industriali italiani.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 855 a 870; Belgio da 84.50 a 85.50; Francia da 98.90 a 99.40; Londra da 99.35 a 99.65; New York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 399 a 401; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 66.90 a 67.30; Ungheria da 0.04 a 0.05; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 28.95 a 29.25.

Rendita 81.50, consolidato 94.80.

Ieri, nel pomeriggio, decedeva, nella tarda età di anni 83, il

Cav. Bortolo nob. Maironi

già archivista presso l'Intendenza di Finanza di Udine. Con dolore ne danno partecipazione la vedova Ermanna Barnaba ed i congiunti.

I funebri seguiranno quest'oggi, alle ore 16.30, partendo dalla casa dell'estinto via J. Marinoni 35.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 febbraio 1924.

†

Il trasporto funebre del compianto

FABIO CLOZA

avrà luogo domani giovedì, alle ore 15.30, partendo dalla Stazione ferroviaria direttamente al Cimitero di S. Vito.

Milano-Udine, 27 Febbraio 1924.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna ci effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10 44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo. 8.20 — 12 — 17.50 — 19 5 — 19.5 — 21.5.

Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13 15 — I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine

Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato: Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo S. Daniele 7.45.

Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco 18.

Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.

Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo Casiacco: 17.45.

Linea Udine-Rivignano-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli). 6.30 — Arrivo a Latisana: 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine: 9.